

UZBEKISTAN

Sulle tracce di Tamerlano



In qualunque periodo dall'anno, per un minimo di *anche 2 sole persone*.

I periodi migliori rimangono comunque da marzo a maggio e da settembre a novembre.

Perché viaggiare responsabile?

Un viaggio di turismo responsabile si basa su principi di equità economica, tolleranza, rispetto, conoscenza e incontro.

Porta a visitare le bellezze naturali, storiche e artistiche del paese visitato, dando però un "valore aggiunto" al viaggio: l'incontro con le popolazioni locali è visto come momento centrale dell'esperienza turistica, rendendo il viaggio un'imperdibile occasione di conoscenza di un altro popolo, delle sue tradizioni, dei suoi usi e costumi, in un'ottica di scambio culturale.

Un viaggio responsabile mira a sostenere le economie locali dei paesi di destinazione utilizzando, per quanto possibile, servizi locali e lasciando dunque la maggior parte dei proventi turistici alle popolazioni locali.

Le comunità visitate sono protagoniste nella gestione del viaggio o di una parte di esso, nonché dirette beneficiarie dei risultati economici che ne derivano.

IL VIAGGIO:

Il viaggio proposto ripercorre la leggendaria via della seta, il fascio di strade che univa Pechino al Mar Mediterraneo, il più importante canale di transito delle idee e dei commerci tra la Cina e il mondo occidentale, da Bukhara a Samarcanda, aprendo una finestra sulla condizione di questo stato che è il più ricco di storia fra tutte le repubbliche dell'Asia centrale, situato nell'antica culla formata dai fiumi Amu-Darya e Syr-Darya.

Un viaggio che si snoda dall'antico Khanato di Khiva, attraverso i castelli del deserto del Khizil Khum, su fino a Nukus per poi ritornare verso sud, verso le famose fortezze nel deserto.

Dopo aver passato la notte nel deserto, all'interno delle *yrte* tipiche, si procede verso Bukhara, splendida città che induce alla meditazione. Da qui ci si inoltra nella affascinante steppa uzbeka fino al remoto lago Aydarkul, un immenso lago salato immerso in un paesaggio incontaminato. Si raggiunge Samarcanda, la città capitale del regno di Tamerlano, un'incredibile miscela tra oriente ed occidente: in certi punti sembra una città russa dell'800, con viali alberati, parchi, palazzi e teatri; in altri gli imponenti edifici islamici e le sue stradine fiancheggiate da tombe monumentali raggiungono livelli di raffinatezza elevatissimi, fondendo la tradizione artistica persiana con modelli di chiara provenienza mongola-cinese.

Dopo una tappa a **Shakhrisabz**, città natale di Tamerlano, e una sosta sulle **montagne** in una tipica casa locale per avere un assaggio di quotidianità uzbeka, il viaggio procede verso la capitale **Tashkent**.

Da qui si parte per esplorare la zona della **Valle di Fergana**, che si sta aprendo al turismo dopo anni di chiusura, offrendo ai viaggiatori le sue peculiarità legate soprattutto all'artigianato ed ai costumi locali.



PROGRAMMA DI VIAGGIO:

1° giorno: partenza dall'Italia

Partenza dall'Italia con volo di linea.

2° giorno: arrivo a Urgench - Khiva

Arrivo a Urgench in mattinata. L'accompagnatore vi attenderà all'aeroporto.

Trasferimento a Khiva in pullmino (30 km).

Visita di una parte dei monumenti della cittadella: Ota Darvaza, Kalta Minor, Muhammad Amin Khan Madrassa, Palavan Mahmud Mausoleum, Islam Khoja Minaret e Madrassa, Juma Mosque, Tash Hovli (harem).

Nel pomeriggio visita alla parte non monumentale della città, delle viuzze interne della parte meridionale della cittadella, del cimitero all'angolo S/O. Le antiche case di fango sono spesso disabitate ma giardini, orti e cortili sono ben tenuti... Si osserveranno i forni tradizionali (*tandoori*) e si percorrerà, dove possibile, il camminamento sopraelevato delle mura, magari al tramonto.

I manufatti di legno sono la specialità di questa zona: se trovate qualcosa che vi piace compratelo! Non lo troverete infatti nelle altre città...

Pernottamento in hotel a Khiva.

3° giorno: Khiva - Nukus - Ayaz Khala

Al mattino presto trasferimento in auto a Nukus, capitale dimenticata del Karakalpakstan, posto sconosciuto e desolato al confine tra il deserto nero, il deserto rosso (Kara Kum) e il deserto bianco (Kizil Kum). Lungo il tragitto visita della fortezza di Chilpak Khala.

A Nukus Igor Savitsky, pittore e archeologo russo, fece costruire un piccolo museo che ancora oggi conserva oltre 80.000 opere di artisti dissidenti (molti dei quali morti nei *gulag*) salvate dalle fiamme della censura e da una sicura dispersione.

Il museo ospita opere ancora oggi sconosciute al mondo intero che raccontano la storia dell'arte del '900.

Visita dell'accademia di scienze ambientali dove verrà spiegata la problematica ambientale legata al Lago d'Aral, accompagnati da persone che operano in tutela del lago e contro la desertificazione nelle zone del nord Uzbekistan.

Nel pomeriggio si riparte in pullmino verso Ayaz Khala Toprak Khala e Koy Kryglan Khala: le fortezze nel deserto, spettacolo straordinario in un'area delimitata dalla catena del Sultan Uvays. La più grande delle quattro è Ayaz Khala, dalla quale si gode una vista mozzafiato della vicina più piccola. Non sono stati effettuati restauri ma solo prelievi di materiale archeologico, cocci di manufatti in terracotta sono sparsi un po' dappertutto.

Lungo il percorso si attraverserà il leggendario fiume Amudarya che fornisce acqua ad una fitta rete di canalizzazioni realizzate in epoca sovietica, facenti parte del sistema idrico che ha portato all'impoverimento del fiume e conseguente prosciugamento di parte del Lago d'Aral.

Arrivo a Ayaz Kala Cena e pernottamento nell'accampamento di *yurta* di origine kazaka (tipiche tende di feltro) in vista delle fortezze. *Servizi comuni, ma in buono stato.*

4° giorno: Ayaz Khala - Bukhara

Prima colazione e visita alle fortezze di Ayaz Kala di e di Tropak Kala, considerato una dei monumenti più importanti dell'epoca Kushan. Ayaz Kala, consiste in un gruppo di tre fortezze costruite tra il IV secolo Ace e il VII sec. DC.

In tarda mattinata, partenza per Bukhara.

Durante il percorso, si attraversano anche più di 200 km di deserto.

Arrivo a Bukhara, sistemazione in B&B, prima breve visita della città: la moschea Maghoki Attar la moschea più antica dell'Asia centrale; il complesso architettonico di Lyabi Hauz che al suo interno comprende la madrassa Kukaldosh . Cena libera e passeggiata intorno al lago Lyabi Hauz, pernottamento a Bukhara.

5° giorno: Bukhara e dintorni

Giornata dedicata alla visita dei principali monumenti extraurbani: Ark fortress, moschea Bolo House; i mausolei Ismail Samoni e Chasma Ayub.

Salita sul Kalon Minaret, per un panorama indimenticabile della città, specialmente al tramonto. Tempo libero. In serata spettacolo folcloristico con musica e danze.

Pernottamento a Bukhara.

E' assolutamente consigliato fare l'esperienza di un autentico Hammam!

6° giorno: sobborghi di Bukhara

In mattinata, incontro con l'associazione delle donne di Bukhara, attive con iniziative sociali, politiche ed economiche sul territorio.

Si prosegue con altre escursioni extraurbane: Sitorai Marki Khosa, museo delle arti decorative; Museo del costume medievale; il Museo dei ricami, il memorial Bakhauddin Nashbandi Ensemble, la "città dei morti" di Chor Bakr.

Rientro a Bukhara.

Nel pomeriggio visita ai mercati e bazar della città, dove i viaggiatori possono andare alla scoperta di prodotti locali e chiacchierare con la gente uzbeka. I mercati di souvenir, tappeti d'antiquariato, gioielleria e altro sono gli ultimi del genere che si incontrano fino a Tashkent.

Cene in ristorante o, se possibile, presso famiglie dove si gusta cibo tradizionale. Pernottamento a Bukhara.

7° giorno: Bukhara – Nurata - Yangigazgan

Ci si inoltra nella steppa uzbeka lasciandosi alle spalle le aree popolate.

Lungo il tragitto si farà una sosta a **Nurata**, città sorta intorno ad una fonte sacra ai piedi dell'ultima collina al confine della sterminata steppa. Da un'altura che conserva ancora i ruderi di una fortezza di Alessandro il Grande si ammira la sconfinata pianura a nord e il panorama dei luoghi sacri costruiti intorno alla fonte. Visita alla moschea costruita nel XVI secolo e proseguimento verso il lago di **Aydarkul**, uno dei principali laghi nel deserto uzbeko (se c'è tempo è possibile fare una nuotata) si raggiungerà la sera un villaggio di *yurta* allestito per viaggiatori. Cena e pernottamento a Yangigazgan.

Le yurte sono di proprietà di cooperative di famiglie che si occupano anche dell'allevamento di cammelli e capre. I pasti sono preparati in spartane cucine tradizionali.

Servizi comuni in cabine, non c'è molta acqua, ma tutto è pulito.

La sistemazione è confortevole su materassini provvisti anche di lenzuola. Si mangia all'aperto su tavoli tradizionali se il tempo è bello, all'interno se piove (quasi mai) o se fa molto caldo.

La sera, intorno al fuoco, sarà possibile assistere ad un piccolo spettacolo di musica *kazaka*, accompagnata da strumenti tradizionali (solitamente viene organizzato per un minimo di 4 viaggiatori). *Escursione facoltativa a dorso di cammello*.

8° giorno: Yangigazgan - Samarcanda

Trasferimento verso Samarcanda. La strada verso Samarcanda, via Qoshrobat e fino a Mitan percorre longitudinalmente una valle larga e fertile tra le catene montuose del Nurata Tizmasi e del Aqtav Tizmasi. Ovunque frutteti, campagne ben tenute e villaggi.

A Samarcanda la serata non può non concludersi con un giro nella Piazza del Registan.

9° giorno: Samarcanda

Visita ai grandi monumenti dell'epoca timuride: Registan Square, la piazza più famosa della città, su cui si affacciano i più celebri monumenti, tra i quali le tre madrasse antiche. A sud-ovest della piazza il mausoleo Gur Emir, che ospita la tomba di Tamerlano.

La necropoli di Shaki Zinda con mausolei di incredibile varietà e bellezza. Ulug Beg, l'osservatorio fatto costruire dal sovrano con la passione per l'astronomia ecc. cena in ristorante locale o in famiglia. Pernottamento in hotel.

10° giorno: Samarcanda - Shakrishabz - Tersak

Partenza in mattinata per **Shakrishabz**. Giornata dedicata alla visita della città natale di Tamerlano, diventato dopo l'indipendenza l'eroe nazionale. Il suo monumento nella piazza centrale della città è meta di foto ricordo, specialmente dei giovani sposi.

Shakrishabz è una ricca cittadina a Sud di Samarcanda, possiede numerosi monumenti e moschee ben conservate. Si procede poi verso il villaggio di Tersak, un piccolo villaggio sulle montagne dove è ancora

possibile sperimentare l'autentica ospitalità uzbeka.

Il percorso è panoramico, punteggiato di villaggi e greggi e per i piccoli gruppi che viaggiano in auto, sarà possibile farlo attraverso il Takhta Karacha Pass a 1676 mslm, una delle strade panoramiche più belle.

La destinazione è il villaggio di **Tersak**, in mezzo alle montagne dove sarà possibile approfondire la conoscenza dei costumi locali, cena in famiglia (inclusa).

Pernottamento in guesthouse a Tersak (con utilizzo di bagno condiviso, in soluzione spartana).

11° giorno: Tersak - Urgut – Samarcanda

Dopo colazione partenza per **Urgut**, piccola cittadina a 60 km da Samarcanda, immersa tra montagne e parchi naturali.

Urgut è anche famosa per il suo mercato che si svolge nei giorni di martedì, mercoledì, sabato e domenica.

Rientro nel pomeriggio verso Samarcanda, città dalle cupole blu.

Cena libera e pernottamento in hotel.

12° giorno: Tashkent

Partenza per **Tashkent**. Visita ad almeno alcune delle principali stazioni della metro, particolarmente belle e decorate a tema con profusione di marmi e grandi lampadari. Visita dei monumenti della città, del Museo Statale delle Belle Arti dell'Uzbekistan, del Museo delle Arti Applicate, della piazza Amir Timur, del Madrassah Barakh Khan e del più antico Corano del Mondo. La città possiede una ventina di musei per tutti i gusti, la libreria più grande dell'Uzbekistan e molti caffè e gelaterie all'aperto. Visita del mercato artigianale Chorsu, uno dei più grandi di Tashkent. Pernottamento a Tashkent.

13° giorno: Tashkent –Fergana

Partenza al mattino con il treno verso Kokand (circa 4 ore di trasferimento).

A Kokand la guida locale verrà ad accogliervi ed inizierà il tour dei dintorni, con mezzo privato.

Visita a Khudoyarkhan Palace e Jami Mosque Nurbut-biy Madrassah.

Si procede poi verso Ok Yer per visitare una famiglia di produttori di tappeti artigianali di origini kyrgyzze.

Si continua verso la cittadina di Rishdan, famosa per la lavorazione delle ceramiche dove si potrà assistere alla lavorazione di quest'arte antica.

Pernottamento in Guesthouse gestita da una famiglia locale che lavora la seta.

14° giorno: Fergana – Margilan – Tashkent

Se questa giornata coincide con un giovedì o domenica, si potrà visitare il Kumptepa Bazaar, il mercato più grande della Valle del Fergana.

Si procede verso Margilan e si visita la Said Akhmad Khoja Madrassah che oggi ospita un grande laboratorio di artigiani di tappeti e tessuti.

Si continua poi verso la Yodgorlik Silk Factory, dove vengono creati i tessuti con le fantasie tradizionali ed è possibile visitare lo Show Room (chiuso di domenica).

Nel pomeriggio si rientra a Tashkent con il treno.

Pernottamento a Tashkent.

15° giorno:

Nel pomeriggio, transfer all'aeroporto per il rientro in Italia.

Il programma di viaggio può subire variazioni sia per quanto riguarda gli incontri che l'itinerario. Tali modifiche possono essere determinate dalla momentanea indisponibilità delle comunità ospitanti o da variazioni delle condizioni sociali ed ambientali che si determinano nel momento in cui si effettua il viaggio.

MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEL VIAGGIO

L'itinerario prevede la presenza costante di un accompagnatore locale che parla italiano (previa verifica disponibilità).

Trasporti interni con auto/pulmino con autista, alloggi in B&B, piccoli alberghi e *yurta* (tipiche tende in feltro).

PREZZO DEL VIAGGIO a persona, in camera doppia

La partenza è garantita anche per un minimo di 2 sole persone ed i prezzi diminuiranno via via all'aumentare del numero di viaggiatori.

Calcolato su 2 viaggiatori:	2130 € + volo aereo
Calcolato su 4 viaggiatori:	1870 € + volo aereo
Calcolato su 6 viaggiatori:	1610 € + volo aereo
Calcolato su 8 viaggiatori:	1500 € + volo aereo

Costo volo aereo a partire da € 800 (tasse e tratta interna incluse)

***I prezzi qui esposti sono stabiliti sulla base del cambio valutario: 1 EUR= 1,05 usd
Una variazione significativa del cambio comporterà un necessario adeguamento come previsto dalle normative in materia.***

La quota di partecipazione comprende:

- accompagnatore parlante italiano per tutta la durata del viaggio (previa verifica disponibilità, altrimenti in inglese)
- pernottamenti e prime colazioni
- i pasti dove indicati
- trasporti interni in mini van con autista (o con il treno laddove coincidano i giorni e in base al numero di viaggiatori)
- entrate ai siti
- assicurazione medico bagaglio
- assicurazione contro annullamento viaggio
- organizzazione tecnica

La quota non comprende:

- voli aerei
- pranzi e cene (spesa stimata € 200,00 a persona per l'intera durata del viaggio)
- eventuale supplemento singola € 200 (su richiesta)

- eventuali tasse per le fotografie
- consumazioni fuori dai pasti, spese personali, mance
- eventuali escursioni facoltative
- tutte le voci non comprese nel programma

NOTA BENE: La cifra stabilita prevede un certo tipo di vitto e alloggio e nel caso si desiderino delle sistemazioni diverse il maggior valore sarà a carico del cliente.

NOTIZIE UTILI

Capitale: Tashkent

Superficie: 447.400 Km²

Lingua: uzbeko (ufficiale), russo, tagico

DOCUMENTI:

Per viaggiare in Uzbekistan è necessario avere il passaporto con una validità residua di almeno tre mesi dalla data di ritorno.

VACCINAZIONI:

Nessuna vaccinazione è obbligatoria per il turista italiano che si rechi in Uzbekistan.

SANITÀ:

È buona norma seguire le più elementari norme d'igiene e sicurezza: non bere l'acqua del rubinetto (anche se i locali dicono che è potabile), non mangiare verdura cruda, sbucciare la frutta, non trascurare le problematiche dell'esposizione alle radiazioni solari, evitare le punture d'insetti, non bagnarsi nelle acque dolci, portare dei farmaci di primo soccorso.

Si raccomanda la massima cautela nell'introduzione nel Paese di medicinali contenenti narcotici e/o sostanze psicotrope (possono rientrare in questa categoria anche gli ansiolitici).

FUSO ORARIO:

+3 ore quando in Italia vige l'ora legale; +4 ore quando in Italia vige l'ora solare.

CLIMA:

Il clima dell'Uzbekistan, date le vaste aree desertiche, è caratterizzato da un'estate lunga che va da maggio a settembre e risulta essere molto calda e secca.

Primavera e autunno sono stagioni brevi, la prima temperata, la seconda soggetta a qualche gelata, entrambe piovose; la pioggia è comunque leggera e causata per lo più da improvvisi e veloci acquazzoni.

L'inverno è breve, da dicembre a febbraio, ma instabile con neve e temperature sotto lo zero.

Il periodo ideale per la visita è da metà aprile all'inizio di giugno e dall'inizio di settembre a metà ottobre.

Consigliamo un abbigliamento pratico e leggero, senza però dimenticare qualcosa di più pesante per la sera.

VALUTA:

La moneta ufficiale è il sum, il cui cambio risulta molto aleatorio in quanto soggetto a forti variazioni. Conservate con cura le ricevute di cambio in quanto vi verranno richieste al momento di lasciare il Paese.

La carta di credito non è molto diffusa, per cui il denaro contante risulta indispensabile.

E' comunque possibile ritirare contanti senza problema presentando il passaporto non solo nella capitale, ma anche a Bukhara e Samarcanda.

È inoltre consigliabile portare euro di piccolo taglio da poter utilizzare per eventuali acquisti nei mercati.

TELEFONO:

Per telefonare in Uzbekistan dall'Italia bisogna comporre lo 00998 seguito dal prefisso della località senza lo 0 e dal numero desiderato.

ELETTRICITÀ:

L'elettricità è a 220 volt a 50 Hz; le prese sono di tipo europeo con due fori rotondi. È sempre utile avere a portata di mano una pila elettrica e un adattatore a lamelle piatte.

DA METTERE IN VALIGIA:

Si consiglia di portare scarpe comode (e sandali nel periodo estivo), una torcia elettrica (utile nel caso di pernottamento in yurta), farmacia da viaggio completa di tutto ciò che può essere indispensabile ma non facilmente reperibile.

COMPORAMENTI:

L'Uzbekistan è un **paese musulmano moderato**.

L'abbigliamento, soprattutto femminile, deve essere tale da non creare imbarazzi reciproci (evitare canottiere, scollature eccessive e pantaloni/gonne molto corti).

È consigliato evitare pantaloni corti (anche per gli uomini), soprattutto se ci si allontana dalle normali mete turistiche.

È sempre buona norma domandare il permesso prima di fotografare qualcuno e non fotografare possibili obiettivi strategici.

Per le **condizioni contrattuali** consultate il sito internet o richiedetele in agenzia. Le stesse condizioni sono depositate presso la Provincia di Verona all'ufficio del turismo.

NOTA BENE: Si raccomanda di accertarsi di essere in possesso di tutti i **documenti necessari** all'effettuazione del viaggio (passaporto in corso di validità minima richiesta nei paesi visitati, eventuali visti e **vaccinazioni obbligatorie**).

Verificare inoltre di essere in regola con eventuali vaccinazioni obbligatorie, in particolare ponete attenzione all'obbligo di vaccinazione contro la **febbre gialla** che viene richiesta a seconda del paese di provenienza (nel caso di permanenza in più stati).

Organizzazione tecnica:



PLANET VIAGGI RESPONSABILI
Via Vasco de Gama 12a - VERONA
Tel: 045 8342630 - 045 8948363
E-mail: viaggiresponsabili@planetviaggi.it
Skype: planet.viaggi.responsabili
www.planetviaggi.it